

**neos**

IN - FLIGHT MAGAZINE

n. 1/2015

**Speciale**  
**Incontri ravvicinati**  
**con gli animali**

**Italia**  
**Sardegna**  
**wonderland**

La vostra copia gratuita - Your free copy

I viaggi Neos  
**Tanzania e**  
**Zanzibar**

## FERRARA

### La rosa di fuoco. La Barcellona di Picasso e Gaudi

Palazzo dei Diamanti  
dal 19 aprile al 19 luglio  
[www.palazzodiamanti.it](http://www.palazzodiamanti.it)

**B**arcellona, negli ultimi decenni del XIX secolo divenne un immenso laboratorio culturale e politico: nei circoli anarchici era chiamata *rosa de foc*, in relazione alla sua fioritura intellettuale, ma anche agli attentati dinamitardi di cui era teatro.

Voglia di autonomismo e grande espressione artistica sono ancora adesso le cifre più caratteristiche della metropoli catalana, che oggi viene celebra-

ta in una mostra a Palazzo dei Diamanti. Protagonisti della *Renaixença* (un vero Rinascimento) dello scorcio del secolo furono naturalmente gli architetti: Antoni Gaudì in prima fila, seguito da Lluís Domènech i Montaner, Josep Puig i Cadafalch e altri ancora. Ma si contano anche musicisti, scrittori, drammaturghi, poeti, arruolati nelle fila del modernismo catalano. E pittori: uno tra tutti Pablo Picasso, che a Barcellona visse gli anni della giovinezza e della formazione, dal 1894 al 1900, fino a quando si trasferì in Francia. Qui Picasso dipinse quadri di ispirazione accademica, come *Scienza e carità* (subito considerato un capolavoro). Ma alla base della sua futura evoluzione stanno proprio l'effervescenza e la creatività espresse dalla *rosa de foc*.



© by SIAE 2014



**DA SINISTRA  
IN SENSO ORARIO**  
*Interno di un caffè*,  
un'opera del 1892  
di Santiago Rusiñol;  
*Dopo il ballo*  
(Ramon Casas,  
1899); *L'abisso*  
di Joaquim Mir,  
datato 1901.  
**FOTO IN BASSO**  
*Natura morta*  
di Giorgio Morandi,  
in mostra a Milano.

## MILANO

### Arts & Foods

Palazzo della Triennale  
dal 9 aprile all'1 novembre  
[www.triennale.org](http://www.triennale.org)



**L'**associazione tra arte e cibo è naturale a Milano, città dell'Arcimboldo. E ancora di più suona immediata nei giorni dell'Expo, quando si farà un gran parlare di produzioni alimentari, sostenibilità, gastronomia, nel contesto di una metropoli da sempre votata alle arti visive e al design. Proprio per declinare il tema *Arts & Foods* l'esposizione universale, che si estende nell'area Rho-Pero, trasferisce uno dei suoi padiglioni tematici nel cuore della città, nel Palazzo della Triennale accanto al Museo del Design. La mostra si avvale di grandi nomi dell'architettura e della critica d'arte: lo studio di Italo Rota per l'allestimento, mentre il curatore è Germano Célant. «Arts & Foods coinvolge tutti i media e linguaggi», spiega il critico: «dalla pittura al video, dal design all'architettura, dal cinema alla musica e alla letteratura». L'allestimento segue un percorso cronologico, dal 1851, data della prima Expo a Londra, ai giorni nostri, attraverso la creazione di ambienti dedicati ai luoghi del convivio, in ambiti sia privati sia pubblici: dalla sala da pranzo alla cucina, dal bar al cibo da viaggio, in cui arredi, oggetti, elettrodomestici e opere d'arte creano una narrazione di forte suggestione sensoriale.